

GIACOMELLO

direttore generale

DOMENICUCCI

capo servizio amministrativo

ROSSI

del servizio amministrativo

CASTELLI

interessato all'Italdiagnostic

BALDUCCI

interessato all'ARSA e all'Italdiagnostic

FELICI

interessato all'Italdiagnostic

Davanti alla Commissione Warren

# Sospesi dall'Istituto di Sanità

*Un'altra pista per la caccia ai rapinatori di via Montenapo*



MILANO — Un momento della ricostruzione della rapina, effettuata ieri da un giornale milanese.

## Cercano «Joe» il capo della banda «Dovunque»

Dalla nostra redazione

MILANO, 18.

poliziotti di Reggio E.

**Alle grida risposero con il piombo**

Dalla nostra redazione

MILANO, 18.

L'assassinio di Laura Faroldi

di Martino Sassi è stato rivelato

dall'Assise di Milano da tre testi-

ni che nel pomeriggio del

luglio 1960 si trovavano sulla

piazza di Reggio Emilia.

Oreste Sassi, che allora aveva vent'anni, era andato per

tempo in piazza della Libertà,

nel centro di Reggio, per

cantare che cantavano. Ma prima

che cantasse la canzone delle sirene della «Celer» e

fallo scoppio dei lacrimogeni,

scappò verso la chiesa di San

Francesco — ha raccontato —

con il mio amico Ori, sperava-

no poterli riportare a tem-

po. Invece, traevano la tem-

re dalla chiesa sbarrata. Ci appi-

stammo contro la porta. Si senti-

ano gli spari, ma io credevo

che sparassero salve. Si ve-

levano, in distanza, camionette

che facevano caroselli e un

drone. Ad un tratto un gio-

vanotto venne a sbattere

contro la chiesa, che c'era

poi chiamata Faroldi) si

solse le ciabatte che portava ai

piedi e scese di corsa i gradini

del sagrato. Non so dove vo-

lesse andare. In quel momento

vidi saltare calciacini dallo spi-

polo della Banca d'Italia. Capii

che non sparavano, ma

forse erano fucili. E fui

scosso da noi e, con i pugni

tutti, urlò verso i poliziotti:

«Violacci! Assassini!». Cadde

anche Seri. Tentammo di soc-

correrlo. Quando vidi arrivare

i poliziotti, scappai. Non ce lo

facevo più.

Ecco Ori, ha grasso modo,

confermando il racconto di Sassi.

Anche lui ha sorpreso il pre-

sidente perché ha confermato che

dalla chiesa di San Francesco,

non partirono sassi contro i po-

liotti, ma solo invettive

anche della chiesa che chiuse

il portone perché, ha spie-

gato oggi — in un'analogia oc-

casione la chiesa era serena di

rischio e le porte erano rima-

ste danneggiate...».

f. s.

Un bimbo

Soffocato dalla

rete del lettino

VENEZIA, 18.

Un bimbo di otto mesi, Cor-

adio Scardaci, è morto so-

ffocato da una rete metallica

che l'asse del letto dove si trovava. La

madre, signora Jole, lo aveva

lasciato solo per pochi minuti,

tranquillamente addormentato,

ed era uscita per fare delle

comprze.

Aldo Palumbo

17 pezzi preziosi

1) Spilla a forma di rosa con 422 brillanti e 9 «Baguettes».

2) Orecchino con brillanti a forma di goccia, ornato di «Ba-

guettes» e brillanti tondi.

3) Orecchino con un brillante di 5 carati e due piccole «ba-

guettes».

4) Orecchino con grossa perla orientale a forma di bottone, conformato da 21 brillanti.

5) Collar di brillanti con 8 gocce a pariglia digradante e con «baguettes» e brillanti tondi.

6) bracciale rigido con 11 rubini di grossezza digradante e conformato da «navettes», il giro polso del bracciale è formato da un filo di ferro.

7) bracciale a firma di Van Cleef a tre maglie con brillanti nel centro tagliati a forma di smeraldo, 237 «baguettes» e 252 brillanti.

8) Spilla grande, a forma di due fiori abbinate con foglie e gambi, tempestata di un numero imprecisato di brillanti.

9) Spilla con 19 brillanti «Baguettes» e 11 rubini centrali.

10) Anello con brillante puro, tondo, di 16,90 carati con 4 «ba-

guettes» sulla montatura.

11) Anello con smeraldo di 5 carati contornato da 20 brillantini e con due «baguettes» sulla montatura.

12) Anello con zaffiro di 47,20 carati e 12 brillanti «carre».

13) Anello con rubino di 5,68 carati con 6 brillanti tondi e 8 «ba-

guettes».

14) Tre anelli con brillante tagliato a forma di smeraldo, il primo di 4,85 carati con due «baguettes» sulla montatura; il secondo di 6,65 carati e con 6 «navettes» e 6,80 carati ciascuna.

15) Collar con pendente comprendente 8 grandi rubini e 31 rubini più piccoli e numerosi brillanti e «baguettes».

Aldo Palumbo

### Studentesse in convento

BENEVENTO — Due stu-

dentesse, Vera Furno di 14

e Giovanna Gobbi di 17,

sono scomparse da sette

giorni dalle loro abitazioni di Ceppaloni, dopo essere

partite per il capoluogo san-

nita con l'auto che ogni mati-

na le condurrà a scuola.

La Zolla ha fatto perirenza

alla famiglia una lettera in

cui dice che si trova con la

famiglia di un suo connazionale.

Le ricerche nei centri della zona non

hanno dato alcun esito. Non si sa a quale tipo di conven-

to la ragazza riferisse.

Rubano per difendersi

CATANIA — Alla stazio-

ne sono stati tratti in arresto

tutti Armando Acampora e

Alfio Leonardi, da Messina,

per aver derubato un pas-

sante di 25 mila lire. Essi

hanno dichiarato di aver

dato per pagare l'avvocato,

che avrebbe dovuto difen-

derli dall'accusa di un pre-

cedente furto.

Aldo Palumbo

BAHREIN, 18 — Un aereo civile libanese con a bordo 49 persone è precipitato nelle acque del Golfo Persico; il relitto è stato avvistato solo stamane da un elicottero di soccorso il cui equipaggio ha comunicato che non ci sono sopravvissuti.

L'aereo, un «Caravelle» della «Middle East Airlines»,

partito da Beirut, avrebbe dovuto planare alle 20,30 (ora

locale) nel porto di Dahrain, una base militare americana interposta araba: dopo una regolare manovra di avvicinamento alla base, tre minuti prima dell'atterraggio, i contatti radio si sono interrotti. Una terribile tempesta di sabbia imperversava in quel momento nella regione, e le condizioni di visibilità e di volo erano molto difficili. L'equipaggio di Dahrain non è attrezzato per l'atterraggio strumentale, quindi il pilota avrebbe dovuto tentare l'atterraggio visivo.

Ondate dalle terribili condizioni meteorologiche, le ricerche sono subite iniziate, da parte delle autorità locali, dei velivoli di soccorso della «RAF» di stanza a Bahrain, e degli aerei di una compagnia petrolifera statunitense, mentre 51 automezzi speciali percorrevano il deserto.

Stamane, infine, un elicottero della marina americana ha avvistato il relitto dell'aereo che affiorava dalle acque basse, circa dieci miglia a sud di Dahrain. Il relitto è stato raggiunto subito da una motonave con a bordo passeggeri e materiale per immersioni di ricerca.

Cosenza, 18 — Una vettura con a bordo tre persone è precipitata da un ponte sul fiume Crati, finendo nel burrone sottostante dopo un volo di 10 metri.

Due occupanti dell'auto persero la vita nel tragico incidente: si tratta del fotografo Ignazio Veltri di 34 anni e del sarto Giuseppe Petitti di 26 anni, entrambi di S. Giovanni in Fiore. Il terzo passeggero, Francesco Basile, ha riportato solo lievi ferite.

Davanti alla Commissione Warren  
**Connally a porte chiuse**



a. b.

Ieri interrogato per tre ore dal magistrato l'ex direttore generale dell'ente

**Il dottor Giordano Giacomello, fino a ieri direttore generale dell'Istituto superiore di Sanità, il dottor Italo Domenicucci, capo dei servizi amministrativi del personale dell'Istituto, e i funzionari ragioniere Adolfo Rossi, professor Diego Baldacci, dottor Leone Castelli e dottor Adalberto Felici sono stati sospesi dal servizio. Il provvedimento è stato adottato dal ministro della Sanità, onorevole Mancini. La sospensione è giunta dieci giorni dopo l'incriminazione del direttore generale: il lungo tempo intercorso tra l'incriminazione e la sospensione dal servizio viene motivato nel comunicato emesso dal ministero con il fatto che la «nota informativa della Procura della Repubblica ha percepito il danno all'ente. Il comunicato ministeriale informa che i funzionari sospesi sono stati rubati da un esperto o comunque da un individuo che conosce molto bene il suo mestiere. Le portiere delle «Giuliette» che erano regolarmente chiuse, non sono state forzate e i fili d'avviamiento non sono stati strappati, come usano fare i ladroncini da quattro soldi. Il furfante che ha rubato le vetture era infatti dotato di chiavi d'aderuline — che gli hanno permesso di lavorare con rapidità e precisione. Quella del latore di «Giuliette» — è stata rubata da un esperto o comunque da un individuo che conosce molto bene il suo mestiere. Le portiere delle «Giuliette» che erano regolarmente chiuse, non sono state forzate e i fili d'avviamiento non sono stati strappati, come usano fare i ladroncini da quattro soldi. Il furfante che ha rubato le vetture era infatti dotato di chiavi d'aderuline — che gli hanno permesso di lavorare con rapidità e precisione. Quella del latore di «Giuliette» — è stata rubata da un esperto o comunque da un individuo che conosce molto bene il suo mestiere. Le portiere delle «Giuliette» che erano regolarmente chiuse, non sono state forzate e i fili d'avviamiento non sono stati strappati, come usano fare i ladroncini da quattro soldi. Il furfante che ha rubato le vetture era infatti dotato di chiavi d'aderuline — che gli hanno permesso di lavorare con rapidità e precisione. Quella del latore di «Giuliette» — è stata rubata da un esperto o comunque da un individuo che conosce molto bene il suo mestiere. Le portiere delle «Giuliette» che erano regolarmente chiuse, non sono state forzate e i fili d'avviamiento non sono stati strappati, come usano fare i ladroncini da quattro soldi. Il furfante che ha rubato le vetture era infatti dotato di chiavi d'aderuline — che gli hanno permesso di lavorare con rapidità e precisione. Quella del latore di «Giuliette» — è stata rubata da un esperto o comunque da un individuo che conosce molto bene il suo mestiere. Le portiere delle «Giuliette» che erano regolarmente chiuse, non sono state forzate e i fili d'avviamiento non sono stati strappati, come usano fare i ladroncini da quattro soldi. Il furfante che ha rubato le vetture era infatti dotato di chiavi d'aderuline — che gli hanno permesso di lavorare con rapidità e precisione. Quella del latore di «Giuliette» — è stata rubata da un esperto o comunque da un individuo che conosce molto bene il suo mestiere. Le portiere delle «Giuliette» che erano regolarmente chiuse, non sono state forzate e i fili d'avviamiento non sono stati strappati, come usano fare i ladroncini da quattro soldi. Il furfante**